

Nome del prodotto: **JPMorgan Investment Funds - Global Macro Sustainable Fund**

Identificativo della persona giuridica: **549300Y024MH4CKLET15**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No	
<input type="checkbox"/>	Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 25,00% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/>	Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/>	con un obiettivo sociale
		<input type="checkbox"/>	Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Attraverso i suoi criteri di inclusione, il Comparto promuove caratteristiche ambientali che possono includere l'efficace gestione delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché un buon operato ambientale. Promuove inoltre caratteristiche sociali, tra cui ad esempio informative efficaci sulla sostenibilità, punteggi positivi sui rapporti con la forza lavoro e la gestione delle questioni di sicurezza. Il Comparto mantiene un punteggio MSCI ESG medio ponderato per gli attivi per i singoli titoli azionari e di debito superiore a quello di uno strumento di comparazione, come ulteriormente descritto nella risposta alla domanda in basso. I criteri di inclusione del Comparto facilitano questa predilezione quantificabile del portafoglio per società/emittenti con caratteristiche ESG positive.

Attraverso i suoi criteri di esclusione, il Comparto promuove determinate norme e valori, come il sostegno alla tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale e la protezione dell'ambiente, escludendo completamente gli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse e applicando soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altri emittenti, come quelli coinvolti nel carbone termico e nel tabacco. Per ulteriori informazioni si prega di consultare la politica di esclusione del Comparto, disponibile su www.jpmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse.

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

● Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare la predilezione positiva per società/emittenti con caratteristiche ESG positive si utilizzano i punteggi MSCI ESG. Il Comparto mantiene un punteggio MSCI ESG medio ponderato per gli attivi per i singoli titoli azionari e di debito superiore a quello di uno strumento di comparazione. Lo strumento di comparazione è il punteggio MSCI ESG mediano dell'MSCI All Countries World Index per le azioni e il credito, e il punteggio ESG mediano degli indici MSCI per i Mercati Sviluppati ed Emergenti (esclusi i Mercati di Frontiera) per i titoli di Stato. Il Comparto manterrà un punteggio ESG medio ponderato per gli attivi al di sopra della combinazione ponderata per gli attivi di tali mediane.

Per promuovere determinate norme e valori, il Gestore degli Investimenti si avvale di dati per misurare la partecipazione di un emittente ad attività potenzialmente contrarie alla politica di esclusione del Comparto, come indicato nella risposta alla domanda immediatamente precedente, quali ad esempio i produttori di armi controverse. I dati possono essere ottenuti dalle stesse imprese beneficiarie degli investimenti e/o reperiti presso fornitori terzi di servizi (compresi i dati surrogate). I dati

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

autodichiarati dalle imprese o reperiti presso fornitori terzi possono essere basati su serie di dati e ipotesi che potrebbero essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. I fornitori terzi di dati sono soggetti a rigorosi criteri di selezione dei fornitori, che possono includere analisi delle fonti, della copertura, della tempestività, dell'affidabilità dei dati e della qualità complessiva delle informazioni; tuttavia, il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Uno screening basato su questi dati comporta l'esclusione totale per alcuni potenziali investimenti ed esclusioni parziali basate su soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione per altri. Nello screening è incorporato inoltre un sottoinsieme degli "Indicatori Degli Effetti Negativi Sui Fattori Di Sostenibilità" indicati nelle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR, e si utilizzano i parametri pertinenti per identificare ed escludere le società che non soddisfano tali criteri

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti Sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere ognuno dei seguenti o una loro combinazione, o essere collegati a un obiettivo ambientale o sociale tramite l'impiego dei proventi dell'emissione: Obiettivi ambientali (i) mitigazione del rischio climatico, (ii) transizione verso un'economia circolare; Obiettivi sociali (i) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile nell'alta dirigenza, (ii) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione e (iii) creazione di una cultura e di un ambiente di lavoro dignitosi.

Il contributo a tali obiettivi è determinato da (i) indicatori di sostenibilità dei prodotti e dei servizi, che possono includere la percentuale di ricavi derivanti dalla fornitura di prodotti e/o servizi che contribuiscono all'obiettivo di sostenibilità pertinente, come ad esempio una società che produce pannelli solari o una tecnologia per l'energia pulita che soddisfa le soglie proprietarie del Gestore degli Investimenti contribuendo alla mitigazione del rischio climatico. L'attuale percentuale di ricavi è fissata a un minimo del 20% e l'intera partecipazione nella società è considerata un Investimento Sostenibile; (ii) l'impiego dei proventi dell'emissione, se tale impiego è designato come collegato a uno specifico obiettivo ambientale o sociale; oppure (iii) l'essere un leader di un gruppo di riferimento operativo che contribuisce all'obiettivo pertinente.

Per essere leader di un gruppo di riferimento, un emittente deve collocarsi nel primo 20% rispetto all'Indice di riferimento del Comparto in base a determinati indicatori operativi di sostenibilità. Ad esempio, collocarsi nel primo 20% rispetto all'Indice di riferimento quanto a impatto totale in termini di rifiuti significa dare un contributo alla transizione verso un'economia circolare. Il test per gli emittenti sovranazionali e sovrani può considerare la missione o il contributo dell'emittente, in qualità di leader di un gruppo di riferimento o di soggetto in miglioramento, a obiettivi ambientali e sociali positivi, nel rispetto di determinati criteri.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti Sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare sono soggetti a un processo di screening che mira a identificare ed escludere dal novero degli Investimenti Sostenibili le società che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, hanno commesso le peggiori infrazioni in relazione a determinate considerazioni ambientali, sulla base di una soglia determinata dal Gestore degli Investimenti. Tali considerazioni includono il cambiamento climatico, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, l'inquinamento e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi. Il Gestore degli Investimenti applica altresì un criterio specifico che mira a identificare ed escludere le società che il Gestore degli Investimenti considera in contravvenzione con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di dati reperiti presso fornitori terzi di servizi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella Tabella 1 dell'Allegato 1 e di taluni altri indicatori, come determinato dal Gestore degli investimenti, contenuti nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR, come ulteriormente descritto a seguire. Il Gestore degli Investimenti si avvale dei parametri stabiliti dalle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR o, laddove ciò non sia possibile a causa di limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, utilizza un indicatore surrogato rappresentativo. Il Gestore degli Investimenti consolida la considerazione di alcuni indicatori in un indicatore "primario", come specificato di seguito, e può utilizzare una serie di indicatori più ampia di quella riportata a seguire.

Gli indicatori rilevanti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR consistono in 9 indicatori ambientali e 5 indicatori sociali e concernenti il personale. Gli indicatori ambientali sono elencati ai punti da 1 a 9 e si riferiscono rispettivamente alle emissioni di gas a effetto serra (1-3), all'esposizione ai combustibili fossili, alla quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, all'intensità di consumo energetico, alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, alle emissioni in acqua e ai rifiuti pericolosi (4-9).

Gli indicatori da 10 a 14 si riferiscono alle problematiche sociali e concernenti il personale, e coprono rispettivamente le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il divario retributivo di genere non corretto, la diversità di genere nel consiglio di amministrazione e l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'approccio del Gestore degli Investimenti nel tener conto degli indicatori comprende aspetti quantitativi e qualitativi. Per lo screening si utilizzano particolari indicatori, con l'obiettivo di escludere gli emittenti che potrebbero arrecare un danno significativo. Viene utilizzato un sottoinsieme nell'ambito dell'impegno ("engagement") finalizzato a influenzare le migliori prassi, e alcuni di essi sono usati come indicatori di prestazione positiva in materia di sostenibilità, applicando una soglia minima in relazione all'indicatore per qualificare un investimento come Investimento Sostenibile.

I dati necessari per tener conto degli indicatori, ove disponibili, possono essere ottenuti dagli stessi emittenti beneficiari degli investimenti e/o reperiti presso fornitori terzi di servizi (compresi i dati surrogati). I dati autodichiarati dagli emittenti o reperiti presso fornitori terzi possono essere basati su serie di dati e ipotesi che potrebbero essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Screening

Alcuni indicatori sono presi in considerazione tramite lo screening volto ad attuare le esclusioni basate su norme e valori. Tali esclusioni tengono conto degli indicatori 10 e 14 relativi ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e alle armi controverse.

Il Gestore degli Investimenti applica anche un criterio di screening ad hoc. A causa di alcune considerazioni tecniche, come la copertura dei dati per quanto concerne gli indicatori specifici, il Gestore degli Investimenti applica l'indicatore specifico di cui alla Tabella 1 o un indicatore surrogato rappresentativo, come stabilito dal Gestore degli Investimenti, per vagliare gli emittenti beneficiari degli investimenti in relazione alle relative problematiche ambientali o sociali e concernenti il personale. Ad esempio, le emissioni di gas a effetto serra sono associate a diversi indicatori e ai corrispondenti parametri

nella Tabella 1, come le emissioni di gas a effetto serra, l'impronta di carbonio e l'intensità di gas a effetto serra (indicatori 1-3). Attualmente il Gestore degli Investimenti utilizza i dati relativi all'intensità di gas a effetto serra (indicatore 3), i dati relativi al consumo e alla produzione di energia non rinnovabile (indicatore 5) e i dati relativi all'intensità di consumo energetico (indicatore 6) per effettuare lo screening basato sulle emissioni di gas a effetto serra.

Per quanto riguarda lo screening ad hoc e in relazione alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e alle emissioni in acqua (indicatori 7 e 8), a causa delle limitazioni dei dati il Gestore degli Investimenti utilizza un indicatore surrogato rappresentativo anziché gli indicatori specifici di cui alla Tabella 1. Il Gestore degli Investimenti tiene conto anche dell'indicatore 9 in relazione ai rifiuti pericolosi per quanto riguarda lo screening ad hoc. Impegno con le aziende ("engagement")

Oltre ad escludere alcuni emittenti come descritto in precedenza, il Gestore degli Investimenti attua un impegno continuativo ("engagement") con determinati emittenti beneficiari degli investimenti sottostanti. Un sottoinsieme degli indicatori sarà utilizzato, subordinatamente ad alcune considerazioni tecniche come la copertura dei dati, come base per l'impegno con determinati emittenti beneficiari degli investimenti sottostanti conformemente all'approccio adottato dal Gestore degli Investimenti in materia di responsabilità di gestione ("stewardship") e impegno. Gli indicatori attualmente utilizzati in relazione a tale impegno includono gli indicatori 3, 5 e 13 di cui alla Tabella 1, relativi all'intensità di gas a effetto serra, alla quota di energia non rinnovabile e alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Inoltre, si utilizzano l'indicatore 2 della Tabella 2 e l'indicatore 3 della Tabella 3 relativi alle emissioni di inquinanti atmosferici e al numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie.

Indicatori di sostenibilità

Il Gestore degli Investimenti utilizza gli indicatori 3 e 13 relativi all'intensità di gas a effetto serra e alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione come indicatori di sostenibilità quali ausili per qualificare un investimento come Investimento Sostenibile. Uno dei criteri prevede che, per qualificarsi come Investimento Sostenibile, un emittente debba essere considerato leader di un gruppo di riferimento operativo. Ciò richiede che l'emittente si collochi nel primo 20% rispetto all'Indice di riferimento.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le esclusioni basate su norme, descritte nella risposta alla precedente domanda "Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?", perseguono un allineamento con tali linee guida e principi. Per identificare ed escludere gli investimenti negli emittenti che non soddisfano tali criteri si utilizzano dati di terze parti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite criteri di esclusione basati su norme e valori e l'engagement attivo con determinati emittenti in cui investe.

Gli indicatori 3, 4, 5, 10, 13 e 14 della Tabella 1 e l'indicatore 2 delle Tabelle 2 e 3 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR sono utilizzati ai fini di tale screening.

Questi indicatori riguardano rispettivamente l'intensità dei gas serra (GHG), i combustibili fossili, le energie rinnovabili, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la diversità di genere nel consiglio di amministrazione, le armi controverse, le emissioni di inquinanti atmosferici e gli incidenti/infortuni sul posto di lavoro. Un sottoinsieme degli indicatori sarà utilizzato ai fini dell'identificazione di un elenco mirato di emittenti con cui avviare un'attività di engagement in base alle loro performance. Per dimostrare che un investimento si qualifica come Investimento Sostenibile, il Comparto si avvale anche di alcuni indicatori utilizzati nello screening volto ad appurare l'assenza di un danno significativo, come indicato nella risposta alla domanda precedente.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione annuale del Comparto e al documento "Approach to EU MiFID Sustainability Preferences" disponibile sul sito www.jpmorganassetmanagement.lu

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia del Comparto può essere considerata in relazione al suo approccio di investimento generale e al suo approccio ESG nel modo che segue:

Approccio d'investimento

- Il Comparto utilizza un processo fondato sulla ricerca macroeconomica per identificare i temi e le opportunità di investimento globali.
- Approccio flessibile e mirato per trarre vantaggio dalle tendenze e dai cambiamenti globali ricorrendo ad attivi tradizionali e non tradizionali.
- Il sistema di gestione del rischio completamente integrato offre un'analisi dettagliata del portafoglio.
- Il Comparto mira a generare la maggior parte dei rendimenti attraverso titoli con caratteristiche ambientali/sociali positive integrando fattori ESG ed esclusioni e posizionando il portafoglio in maniera positiva rispetto a società con punteggi ESG superiori alla media.

Approccio ESG: Predilezione positiva

- Tra gli obiettivi perseguiti figura una predilezione quantificabile per società/emittenti con caratteristiche ESG positive come descritto nelle Descrizioni dei Comparti pertinenti.
- Esclude determinati settori, società/emittenti o prassi secondo specifici criteri basati su valori o regole.
- Almeno il 25% del patrimonio sarà costituito da Investimenti Sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono i seguenti:

- Il mantenimento di un punteggio ESG medio ponderato per gli attivi per i singoli titoli azionari e di debito superiore al punteggio MSCI mediano dello strumento di comparazione pertinente.
- Lo screening basato su norme e valori volto a escludere completamente le società coinvolte in determinate attività, come la produzione di armi controverse, e l'applicazione di soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altre imprese, come quelle coinvolte nel carbone termico e nel tabacco. Per ulteriori informazioni si prega di consultare la politica di esclusione del Comparto, disponibile su www.jpmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse.
- L'obbligo per tutte le società in portafoglio di seguire prassi di buona governance.

Il Comparto si impegna inoltre a investire almeno il 25% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non applica un tale tasso minimo impegnato.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Tutti gli investimenti (esclusi liquidità e la maggior parte dei derivati) sono vagliati al fine di escludere le società che violano le prassi di buona governance. Anche le opzioni su singole azioni sono vagliate alla luce dei criteri di esclusione pertinenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

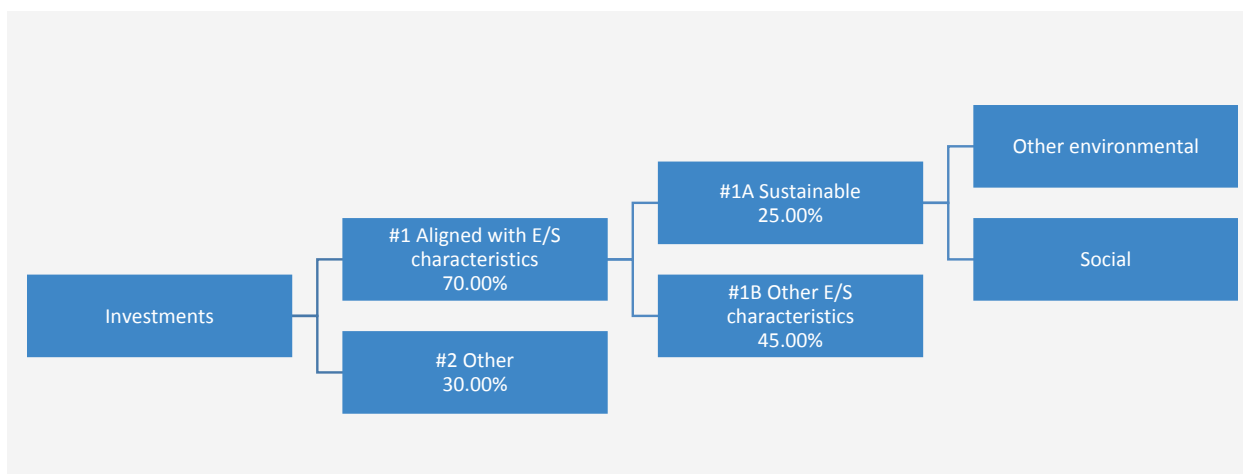
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto punta a mantenere un punteggio MSCI ESG medio ponderato per gli attivi per i singoli titoli azionari e di debito superiore a quello dello strumento di comparazione e ad investire almeno il 25% del suo patrimonio in Investimenti Sostenibili. Il Comparto non si impegna a investire una determinata percentuale del patrimonio specificamente in emittenti che presentano caratteristiche ambientali positive o specificamente caratteristiche sociali, né a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi ambientali o sociali.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Gli Attivi Liquidi in via Accessoria, i Depositi presso Istituti di Credito, gli strumenti del mercato monetario e i fondi comuni monetari (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali) e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio non sono inclusi nella percentuale del patrimonio indicata nella tabella in basso. Queste posizioni variano in funzione dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento, con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto non si utilizzano derivati, fatta eccezione per le opzioni su singole azioni che potrebbero riflettere caratteristiche ambientali o sociali positive.

Il Gestore degli Investimenti può assumere posizioni lunghe e corte in indici che potrebbero contenere titoli che sarebbero altrimenti esclusi dall'universo di investimento. Il Gestore degli Investimenti, tuttavia, non assumerà esposizioni lunghe in indici composti in misura pari o superiore al 30% da titoli compresi nell'elenco delle esclusioni. Inoltre, l'equity delta dell'esposizione lunga aggregata tramite derivati ai titoli esclusi non supererà il 5%, al fine di limitare l'esposizione ai titoli esclusi. L'equity delta è una misura della sensibilità del prezzo dei derivati alle variazioni di prezzo dei titoli sottostanti ed è utilizzato per misurare l'esposizione.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

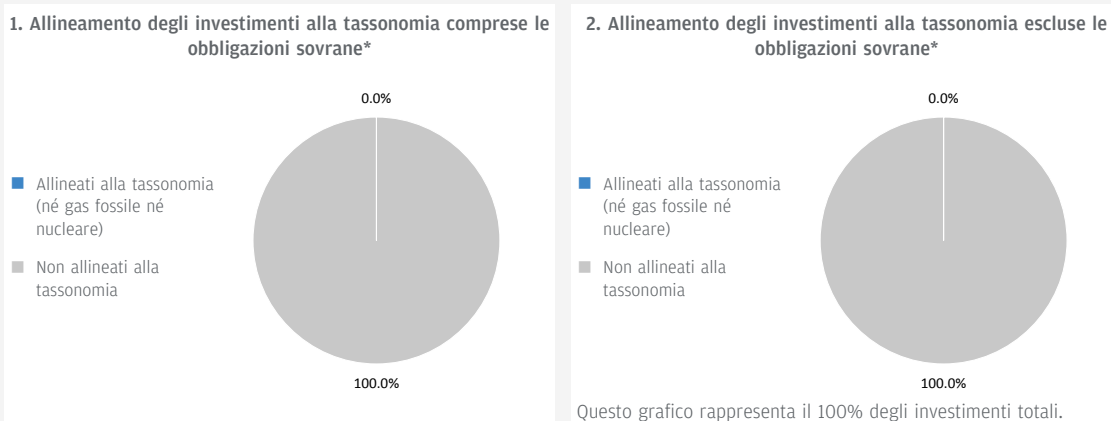
Il Comparto investe almeno il 25% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No
- Non applicabile

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto investe almeno il 25% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Pertanto, la quota del patrimonio impegnata in investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto investe almeno il 25% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili, in genere nell'ambito di obiettivi sia ambientali che sociali. Non si impegna a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi di Investimento Sostenibile e pertanto non vi è una quota minima impegnata.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto investe almeno il 25% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili, in genere nell'ambito di obiettivi sia ambientali che sociali. Non si impegna a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi di Investimento Sostenibile e pertanto non vi è una quota minima impegnata.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "altro" comprende gli investimenti che non soddisfano gli standard minimi dei Comparti per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali o che non si qualificano come Investimenti Sostenibili. La suddetta categoria può includere derivati impiegati a scopo di investimento, quali derivati su indici, o exchange-traded commodities (ETC) utilizzati a scopo di protezione o di diversificazione.

Gli Attivi Liquidi in via Accessoria, i Depositi presso Istituti di Credito, gli strumenti del mercato monetario e i fondi comuni monetari (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali) e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio non sono inclusi nella percentuale del patrimonio compresa nel precedente diagramma sull'allocazione degli attivi o nella categoria "altri". Queste posizioni variano in funzione dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento, con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.

Tutti gli investimenti, compresi gli "altri", sono soggetti ai seguenti principi/Garanzie Minime di Salvaguardia ESG:

- Le garanzie minime di salvaguardia di cui all'Articolo 18 del Regolamento UE sulla tassonomia (incluso l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani).
- L'applicazione di prassi di buona governance (che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).
- Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", conformemente alla definizione di Investimento Sostenibile di cui all'SFDR.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
Non applicabile
- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.jpmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse